

Un anno . . . . . \$1.00  
 Sei mesi . . . . . \$0.50  
 Una copia . . . . . \$0.05

## L'ora decisiva dell'Italia sta per suonare

**RE VITTORIO CONFIRISCE CON SALANDRA, SONNINO, GIOLITTI**

ROMA, 9. — E' oramai generale convinzione che l'ora dei fati d'Italia stia per suonare.

Re Vittorio ha ricevuto in Villa Ada contemporaneamente gli onorevoli Salandra, Sonnino e Giolitti, trattandoli a colloquio per oltre due ore.

Poche il Presidente del Consiglio convocava i Ministri nella propria abitazione alle nove e mezzo di sera e la riunione si protraeva sino a mezza notte.

Non e' stato emesso alcun comunicato ufficiale, ma e' facile supporre quali siano stati gli argomenti della discussione mentre d'altra parte nulla e' trapelato delle decisioni che possono essere state prese.

Prima del Consiglio dei Ministri, l'on. Salandra ha conferito col Ministro degli esteri, on. Sonnino per oltre un'ora.

### IL DUCA DEGLI ABRUZZI ACCLAMATO

A caratterizzare lo stato d'animo prevalente nel paese, una grandiosa dimostrazione patriottica — evidentemente interventista, ha avuto luogo in Bari alla presenza del Duca degli Abruzzi.

S. A. R. il Principe Luigi di Savoia, viaggiando in incognito, proveniente da Taranto, scendeva al ristorante della stazione ed ordinava il "lunch".

Riconosciuto da numerosi passeggeri, si formava a poco a poco una gran folla che improvvisava una simpatica dimostrazione ai gridi di Viva il Duca degli Abruzzi! Viva Savoia! Viva la Marina! Viva l'Esercito! Viva Trento e Trieste!

### LA DIMOSTRAZIONE DI GAETA

Pure significantissima fu la dimostrazione avvenuta a Gaeta nell'occasione della celebrazione della posa della prima pietra dei lavori del nuovo porto militare.

Il tenente generale Morra, in un patriottico discorso, diceva: — "Se l'ordine sara' di attendere, attendremo: se l'ordine sara' di marciare, marceremo, sempre avanti in nome del Re e dell'Italia! Ed il nostro grido di guerra sara': Savoia! Savoia!.."

Queste parole pronunciate con grande energia e fervore, sollevavano un enorme entusiasmo: e l'on. Salandra, evidentemente commosso, abbracciava e baciava il generale Morra, dopo di che alla sua volta pronunciava un breve discorso e diceva: — "Sono fiero di poter affermare che tutti siamo ansiosi di compiere il nostro dovere, coll'aiuto di Dio, sotto gli ordini del Re, per la gloria della Madre Patria!.."

Piu' innanzi, l'on. Salandra, riferendosi al pane scuro di guerra, di recente decretato, cosi' si esprimeva: — "E noi saremo i primi a nutrirci del nobile pane scuro dei soldati, come primo modesto sacrificio per il compimento dei destini della Patria!.."

Seguiva imponente manifestazione. L'on. Salandra e tutte le persona-

lita' presenti, tutta la folla, erano profondamente emozionati.

E non meno significante e' stato questo episodio.

Un incauto, ebbe la imprudenza di gridare: — Viva la neutralita'!

L'on. Salandra ribatte' prontissimo e ad alta e severa voce: — "No, signore! Non e' un grido amico questo! Gridi piuttosto Viva l'Italia!.."

Uno scroscio di applausi e grida di "Viva l'Italia!..", accoglievano le parole del nostro Primo Ministro.

### LO STENDARDO DI LEPANTO

E l'entusiasmo assurse all'apice del delirio, quando nel Duomo, durante la solenne celebrazione, l'arcivescovo di Gaeta, Mons. Niola, dopo avere pronunciato un elevato sermone, nobile esaltazione della patria e del re, presentava a S. E. Salandra lo storico Stendardo che sventolo' vittorioso sulla galea sulla quale era imbarcato il Principe Marcantonio Colonna, al comando delle forze navali pontificie alla battaglia di Lepanto dove per la prima volta la baldanza turca fu umiliata.

Il gesto veramente grandioso e particolarmente ispirato nell'ora presente, dava luogo ad un'ovazione destinata a rimaner memorabile.

### La tesi del "Giornale d'Italia,"

In un articolo di fondo, l'autorevole "Giornale d'Italia," che quantunque non rivesta assoluto carattere ufficiale governativo, rappresenta tuttavia il pensiero della maggioranza politica che sostiene il gabinetto Salandra-Sonnino, dichiara che la politica della neutralita' condizionata dell'Italia non puo' essere ulteriormente continuata in seguito alle mosse delle flotte alleate nei Dardanelli, le quali hanno portato sul tappeto dei numerosi interessi dell'Italia tre problemi fondamentali enormemente scabrosi. Essi sono:

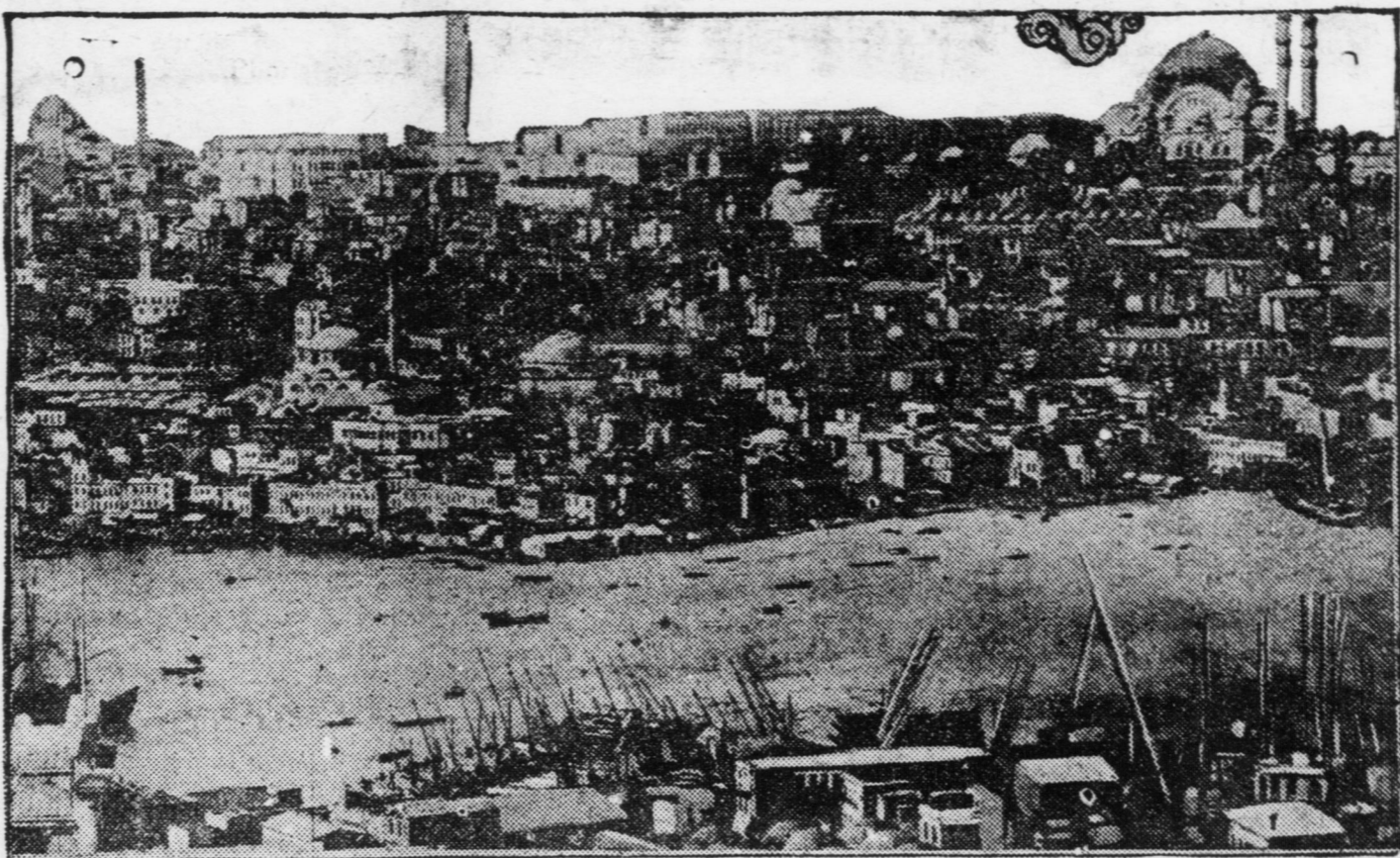
"Il primo, il nuovo equilibrio del Mediterraneo che, in seguito alla comparsa in esso della flotta russa attraverso i Dardanelli, verra' irrimediabilmente alterato.

"Il secondo concerne il delicato equilibrio balcanico e il terzo, la inevitabile spartizione dell'Asia Minore che affretta direttamente l'equilibrio del Mediterraneo orientale.

"E' assolutamente impossibile per l'Italia, conclude l'articolo del "Giornale d'Italia," risolvere questi tre scabrosi problemi, senza il cointeresamento e la ambizione delle Potenze alleate non solo, le quali sistemeranno queste questioni dal punto di vista del loro stretto interesse, ma anche senza la intromissione della piccola ma audace e risoluta nazione greca.."

L'articolo quindi finisce coll'ammone gli italiani di essere costantemente vigili e pronti ad affrontare ogni emergenza ed essere sempre unanimi a sostenere la necessita' dell'intervento.

L'articolo che ha destato enorme impressione, e' dal piu' considerato come un avviso preliminare ai grandi



Costantinopoli, obiettivo degli Alleati

eventi che maturano sui destini d'Italia.

### Nuove misure militari

ROMA, 8. — Con un decreto emanato ieri dal Ministero della guerra, 70 ufficiali di complemento sono stati nominati effettivi nell'esercito permanente. Si suppone che altri identici decreti seguiranno per la nomina di altri ufficiali di complemento, fino a quando essi saranno sufficienti per porre l'esercito italiano nella sua piena efficienza per quanto riguarda il

quadro degli ufficiali dell'esercito sul piede di guerra.

### L'Italia comincerebbe con l'occupazione di Adalia?

ROMA, 8. — In questi circoli politici, corre con insistenza la voce che un corpo di truppe italiane, precedentemente concentrato nelle isole del Dodecaneso che l'Italia occupa nell'Egeo sin dalla guerra italo-turca, e' pronto a salpare per occupare il porto asiatico di Adalia nelle coste sud-

ovest dell'Asia Minore ed a poca distanza di Khonia, nella cui ultima citta' il governo turco come fu annunciato sta per prendere residenza.

### Il pane di guerra

ROMA, 8. — S. M. il Re Vittorio Emanuele ha ieri firmato un decreto che stabilisce la confezione e la vendita di uno speciale tipo di pane per tutta Italia e proibisce altresì il consumo delle qualità di pane di lusso e di fiore, eccetto che per gli ospedali.

## Grave crisi in Grecia per le dimissioni del Gabinetto Venizelos

### Le dimissioni del gabinetto

ATENE, 8. — Il presidente del Consiglio, Venizelos, annuncio' sabato sera, nella Camera dei Deputati che siccome il Re non approvava la politica seguita dal Gabinetto, questo aveva rassegnato le proprie dimissioni.

Il Gabinetto presieduto da E. K. Venizelos, il quale teneva anche i portafogli degli Affari Esteri e della Guerra, era stato in carica durante tutta la campagna contro la Turchia e contro la Bulgaria.

Gia' fin da sabato si attendeva che fossero annunciate le decisioni del Consiglio della Corona che si era riunito sotto la presidenza del re, e si riteneva generalmente che il Consiglio fosse in favore dell'intervento e che a mobilitazione sarebbe quindi stata presto ordinata.

Il giornale "Hestia," annunciava pero' che, se il Consiglio si fosse dichiarato contro l'intervento, il Ministero Venizelos avrebbe rassegnato le proprie dimissioni, e cosi' infatti e' avvenuto.

### Il popolo ellenico stigmatizza la germanofilia del suo Governo

ROMA, 9. — La crisi in Grecia accenna ad aggravarsi, con un marcatissimo movimento popolare in favore del Primo Ministro dimissionario on. Venizelos, contro la germanofilia di Re Costantino, contro cui la pubblica opinione tende a ribellarsi in un sentimento di indignazione la cui conseguenza non e' possibile misurare.

Si ripetono quotidiane dimostrazioni in favore dell'intervento.

Si dubita che Re Costantino riesca a risolvere la crisi parlamentare poiche' Zaimis ha rigettato l'incarico di formare il Gabinetto.

Si afferma che il Sovrano abbia, di

conseguenza, offerto l'incarico all'on. Connaris deputato di Patrasso, ma si ritiene che anche accettando, il Connaris non sia in grado di costituire un Ministero.

Al Re non rimarrebbe altra via che sciogliere il Parlamento.

Si annuncia che l'on. Venizelos si ritirera' nella nativa Creta.

### Un complotto per uccidere Re Costantino

ROMA, 9. — Telegrafano da Atene che in quella capitale e' stato arrestato un noto criminale ritornato di recente dall'Egitto per attentare alla vita di Re Costantino.

L'arrestato sarebbe il mandataro di un gruppo di congiurati.

### Un nuovo Gabinetto Venizelos?

ROMA, 9. — Telegrafano da Atene che la situazione politica assume un tale aspetto da rendere inevitabile un nuovo Gabinetto Venizelos.

Cio' non ostante il dissidio fra Venizelos e Re Costantino si accentua sempre piu'.

### Ricerca di persona

Chiunque sapesse la residenza e potesse dar notizia di Ercole Martini, farebbe opera buona, facendolo sapere a suo fratello Paolo Martini, box 14, Colver, Pa., il quale e' disposto a dare anche un forte compenso.

### Buona occasione

Si vendono 3 cavalli da tiro, compresi i finimenti, e 2 vagani, a prezzo convenientissimo.

Per particolari, rivolgersi o scrivere al nostro ufficio: Carpenter ave. Indiana, Pa.

## Una potente squadra italiana nei Dardanelli?

GINEVRA, 10. — La "Tribune di Ginevra" dichiara di avere appreso da Vienna che una potente squadra italiana ha gia' preso il mare alla volta dei Dardanelli per unirsi alla flotta anglo-francese.

La notizia non ha avuto alcuna conferma, non si e' alieni, pero' dal credere qui alla possibilita' di una dimostrazione navale, combinata forse nell'ultimo colloquio di Re Vittorio cogli onorevoli Salandra, Giolitti e Sonnino.

Si osserva, anzi, in alcuni circoli che la partenza reale, o semplicemente minacciata, di questa squadra, abbia determinato l'Austria ad intavolare negoziati coll'Italia.

## Un ordine del Papa all'Alto Clero italiano

ROMA, 10. — Si assicura che il Papa ha ordinato all'alto clero di tutta Italia di preparare lo spirito delle popolazioni affidate alla loro tutela spirituale ad ogni eventuale prova di patriottismo, facendo comprendere la nobilta' dei sacrifici che si debbono compiere da tutti in difesa della nazione.

## IL BOMBARDAMENTO DEI DARDANELLI

ROMA, 10. — Si annuncia che sei navi da guerra inglesi guidate dalla superdreadnought "Queen Elizabeth", hanno diretto oggi il loro fuoco sulle batterie del forte Namazieh che guarda il passo piu' stretto dei Dardanelli. Si crede che alla flotta siano unite la gigantesca superdreadnought "War-spite", All'ammiraglio, senza fare il nome delle nuove unite' aggiuntasi alla flotta, si dice che e' in azione un'altra grande nave da guerra tipo "Queen Elizabeth",.

## Blocco e contro-blocco

### La nuova nota degli Stati Uniti e' stata presentata

WASHINGTON, 8. — Quantunque il Segretario di Stato Bryan abbia declinato di fare ogni dichiarazione in proposito, in questi circoli politici si e' convinti che la nota di "inchiesta", che il governo americano ha formulato e tenuto in seria considerazione a parecchi giorni, relativamente al proclama di contro-blocco annunciato dal Primo Ministro Asquith alla Camera dei Comuni di Londra, sia stata finalmente e formalmente presentata ai governi di Francia e d'Inghilterra.

Il terrore della nota americana tende ad ottenere da questi governi una spiegazione completa e dettagliata sulle disposizioni e le misure che questo proclama involve nella sua applicazione, in riflesso al commercio dei neutri da e per la Germania.

La notizia della presentazione di essa nota e' stata la discussione prevalente degli alti funzionari del Dipartimento di Stato, i quali, rifiutandosi di discutere su ogni comunicazione data o fatta al Governo di Washington non hanno fatto altro che corroborare la convinzione generale.

La nota americana di "inchiesta", e' formulata, si dice, sulla base di ottenere dagli alleati, quale conto essi intendano di fare dei piroscafi o delle merci che eventualmente venissero da essi sequestrati, quale procedura essi intendono di adottare circa il "fermo", di un "carico", destinato a paesi neutrali dalla Germania o viceversa e quale procedimento infine essi seguiranno su carichi commissionati e spediti prima della applicazione del proclama di rappresaglia.

## Berlino ammette che il blocco e' fallito

BERLINO, 7. — Il corrispondente del Daily News telegrafa da Copenhagen: "E' definitivamente stabilito che la guerra dei sottomarini contro il commercio inglese e' stato un fallimento. Si ammette apertamente in Berlino dal comando navale tedesco che la tensione nervosa a cui gli equi-

(CONTINUA A PAGINA 8)

## Per i danneggiati del terremoto

Riceviamo dal sig. A. Turquato di Windber e volentieri pubblichiamo:

Sottoscrizione a pio' dei colpiti dal terremoto, promossa dalle quattro Societa' italiane di Windber, Pa.:

Raccolto in colonia	\$138.30
Ricavato di una serata in teatro	143.75
Club Italiano	114.25
Societa' Fraterna	66.00
Societa' S. Antonio	68.75
Societa' Abruzzese	132.00
<b>Totale</b>	<b>\$663.05</b>

Spese	
Windber Opera House	\$56.00
"Windber Era", per stampati	5.75
Severino Simoni per lavoro	5.55
Per lo scenario ed altro	16.71
<b>Totale</b>	<b>\$85.01</b>
<b>Ricavato netto</b>	<b>\$578.04</b>

Questa somma e' stata gia' spedita, a mezzo vaglia telegrafico, al Presidente della Croce Rossa a Roma.